



ADP
ADP-2023-0001689
del 02-02-2023 10:25

UN GLOBAL COMPACT

COMMUNICATION ON PROGRESS

AL 2 FEBBRAIO 2023

Aeroporti di Puglia S.p.A., società controllata al 99,6% dalla Regione Puglia, gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, cioè tutti gli aeroporti civili all'interno del territorio regionale pugliese.

La Convenzione "per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, negli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto" è stata stipulata da AdP con l'ENAC il 25 gennaio 2002 ed è sostanzialmente, nel contenuto, identica a quanto stabilito nello schema tipo elaborato dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 17 del regolamento n. 521/97 e facente parte, come allegato n. 1, della Circolare 20 ottobre 1999, n. 12479 AC, pubblicata quale supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 14 dicembre 1999 – Serie generale.

La predetta convenzione è stata approvata con decreto interministeriale del 6 marzo 2003 n. 4269, con scadenza 11.02.2043, prorogata al 2045.

Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, riporta a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche alcune informazioni sui temi di carattere non finanziario, come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, ecc, con l'obiettivo di renderle facilmente accessibili a investitori e consumatori.

Pertanto, la Relazione sulla gestione, comprensiva delle informazioni di carattere non finanziario e della documentazione di Bilancio, viene pubblicata sul sito internet contestualmente al deposito presso il Registro delle imprese e rimane disponibile nel sito internet per almeno cinque anni.

La forte sensibilità su questi temi ha determinato l'adesione da parte della Società al Global Compact dell'ONU a partire dal 6 Febbraio 2019.

Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, Aeroporti di Puglia tra i primi Gestori aeroportuali europei che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi

fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

La sfida da affrontare è quella di superare definitivamente l'approccio al tema della sostenibilità in termini di obbligo normativo, per passare alla sostenibilità vissuta come valore intrinseco alla politica gestionale dell'azienda che permea tutti i processi aziendali diventando valori di riferimento naturalmente recepiti da tutte le risorse umane aziendali e da tutti gli stakeholders. La sostenibilità deve essere considerata vincolo - imprescindibile - per tutte le decisioni aziendali, determinando ricadute positive per lo sviluppo del territorio dove l'impresa opera.

Le aziende moderne, soprattutto quelle che operano in ambito pubblico o che sono impegnate a gestire servizi e infrastrutture a favore di una comunità, hanno il dovere di affrontare i propri rischi e di calibrare le proprie scelte di gestione nella direzione di una estrema attenzione ai profili socio-ambientali e di trasparenza e correttezza dei processi di governo. L'adesione al Global Compact, come unica società di gestione aeroportuale italiana e tra le prime al mondo, è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo.

L'adesione al Global Compact è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo.

Si riportano di seguito gli aspetti più importanti affrontati nel corso del 2022 da Aeroporti di Puglia S.p.A. in relazione ai principi del Global Compact:

AMBIENTE:

- *sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali*
- *intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale*
- *incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente*

Aeroporti di Puglia ritiene che l'attenzione all'Ambiente rappresenti un messaggio dal forte valore sociale che la particolare importanza rivestita dalla struttura aeroportuale contribuisce a diffondere ad una "platea" più ampia e non circoscritta alla sola popolazione locale.

In tal senso sono numerosi gli interventi che AdP attua in materia di approvvigionamento energetico, mitigazione dell'impatto ambientale, abbattimento del rumore aeroportuale e riciclo delle acque meteoriche.

Tra le prime azioni poste in essere vi è il monitoraggio del rumore prodotto dall'attività aerea sulle aree limitrofe ai quattro aeroporti pugliesi - e la relativa gestione dell'inquinamento acustico, - per l'analisi dell'impatto ambientale del rumore aeronautico finalizzata alla pianificazione delle traiettorie di volo e dell'attività aeroportuale stessa. Le informazioni sull'impatto sonoro delle attività aeroportuali sono accessibili dal pubblico tramite il sito internet aziendale www.aeroportidipuglia.it.

Aeroporti di Puglia S.p.A. continua ad assicurare interventi di mitigazione dell'impatto ambientale e assorbimento degli inquinanti gassosi affrontato con la realizzazione - a fronte della pista ed ai lati dell'aerostazione di Bari - di una barriera vegetale arborea sempreverde estesa anche alle fiancate dei viadotti e alle zone più esterne dell'area aeroportuale. In questo sito, oltre all'impianto di essenze, specie arboree e vegetali sempreverdi tipiche dell'area mediterranea, irrigate e fertilizzate con un impianto reticolare interrato, viene resa fruibile alla Comunità locale una collina verde al cui interno si snoda un "sentiero della salute", completo di piazzole ginniche attrezzate dove sono stati messi a dimora parte dei 3500 ulivi, autentico patrimonio ambientale, espantati in occasione della realizzazione della piattaforma logistica dell'aeroporto di Grottaglie (i restanti ulivi hanno trovato nuova idonea collocazione negli spazi a verde degli altri aeroporti pugliesi e presso scuole, parchi, centri per anziani di tutta la regione, dalle Tremiti al Capo di Leuca).

Numerose, infine, le altre applicazioni - mezzi di rampa elettrici, biciclette per gli spostamenti sottobordo, raccolta differenziata - attraverso le quali Aeroporti di Puglia continua a dare concreta attuazione alle proprie scelte ambientali: nuove tecnologie, quindi, a cui si affianca il recupero di metodi non nocivi e naturali anche in tema di sicurezza operativa, come nel caso del ricorso ad aquile, falchi e nibbi per l'allontanamento di volatili e selvaggina dalle aree operative (*wild strike*).

In tema di approvvigionamento di energia, negli aeroporti di Bari e Brindisi già da anni sono in funzione impianti - per complessivi 500 Kw - per la produzione di energia rinnovabile che viene immessa nelle reti a

servizio dell'aeroporto. Ciò, oltre a ridurre i picchi di utilizzo di energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili e a soddisfare parte del fabbisogno energetico dei due aeroporti, ha permesso di ridurre gli effetti della radiazione diretta sull'involucro edilizio dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei consumi elettrici riferibili all'impianto di climatizzazione.

Oltre che per impianti di grande portata, il fotovoltaico è stato utilizzato anche per le coperture dei percorsi pedonali dell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari, realizzate con pensiline integrate con avanzate tecnologie di produzione di energia elettrica, funzionali alla gestione dell'illuminazione dei percorsi stessi.

Contestualmente al processo di infrastrutturazione, Aeroporti di Puglia ha realizzato, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico", un piano di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'aeroporto di Bari. Tra le attività finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico in accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENAC e Regione Puglia, rientrano gli interventi di:

- cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari;
- efficientamento energetico aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo il viale di accesso all'aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL.

Negli ultimi anni sono stati attuati interventi puntuali in collaborazione con i Sub-concessionari aeroportuali e con i partner locali come l'Acquedotto Pugliese:

- Progetto: AIRPORT PLASTIC FREE che prevede l'eliminazione totale all'interno dei punti vendita aeroportuali dei bicchieri, bottiglie, piatti, contenitori, etc. di plastica, con sostituzione di prodotti biodegradabili;
- Progetto ACQUA BENE COMUNE, in collaborazione con ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., con l'installazione in aeroporto di fontanine storiche dell'Acquedotto Pugliese al servizio dell'utenza ed anche come elemento simbolico di sensibilizzazione al corretto consumo dell'acqua.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Inoltre tutti gli scali pugliesi hanno ottenuto il rinnovo delle Certificazioni Ambientali ISO14001.

LAVORO

- *sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva*
- *eliminare tutte le forme di lavoro forzato obbligatorio*
- *sradicare effettivamente il lavoro minorile*
- *promuovere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione*

Per quanto riguarda il Personale, Aeroporti di Puglia e le Organizzazioni Sindacali applicano il contratto integrativo fortemente orientato al welfare aziendale e all'incentivazione della produttività, correlati ai livelli di servizio al cui raggiungimento, in questi ultimi anni caratterizzati da crescita e sviluppo della rete aeroportuale, hanno contribuito congiuntamente lavoratori e azienda.

Tale situazione rientra nella più ampia politica di attenzione di sviluppo delle risorse umane e conciliazione vita-lavoro, oltre che di incremento della produttività.

Per ciò che concerne il reclutamento del Personale, sulla base delle disposizioni previste dalla D.G.R. 810/2014 e dalla D.G.R. 100/2018, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha adottato la "Procedura di selezione del personale", pubblicata sul sito www.aeroportidipuglia.it nella sezione "Trasparenza ed Anticorruzione".

Ciò al fine di:

- dare adeguata pubblicità alle procedure concorsuali;
- adottare meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispettare le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

Sempre sulla base dei principi del D.Lgs. 175/2016 sulle società partecipate dalla Pubblica Amministrazione e della DGR 100/2018 e s.m.i. è stato avviato un progetto di implementazione di un sistema di valutazione delle prestazioni del personale al fine di documentare e rendere efficace e trasparente il percorso di carriera del personale, compresa la mappatura delle competenze delle professionalità interne.

Anche sul tema della conciliazione vita/lavoro, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha nel tempo dimostrato una forte sensibilità al tema.

Infatti, Aeroporti di Puglia S.p.A. è soggetto capofila del Patto Sociale di Genere "Aeroporto sui generis" della cittadella aeroportuale di Bari, promosso con la partecipazione di ditte fornitrici, associazioni di promozione sociale e le OO.SS. FILT CGIL Bari, FIT CISL Puglia, UIL Trasporti Puglia, UGL Trasporti.

Obiettivo del PSG è lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro, ossia della individuazione di azioni a sostegno della maternità e della paternità e

della sperimentazione di formule di organizzazione dell'orario di lavoro tese a favorire la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

Questa significativa iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di carattere sociale già attuato da Aeroporti di Puglia che si conferma quale azienda che oltre a operare sul piano di una migliore accessibilità al territorio e sul potenziamento delle infrastrutture, propone “buone pratiche” per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di temi di forte impatto sociale, quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia/lavoro del personale aeroportuale.

Infine, si evidenzia che presso l'Aeroporto di Bari, in accoglimento delle indicazioni riportate dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, è attivo un Nido Aziendale destinato alla Prima Infanzia.

Il Nido, di interesse pubblico, è aperto sia alle famiglie degli addetti che operano all'interno dell'Aeroporto di Bari, sia alle famiglie dei quartieri limitrofi, ponendosi come strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

In materia di Sicurezza sul Lavoro, è stata rafforzata la formazione continua dei preposti, primo soccorso e antincendio a rischio medio ed elevato.

Nel corso del 2022 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del 2022 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

- ***Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti***

Nel 2022 si è proceduto a predisporre l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024 di Aeroporti di Puglia S.p.A. proposto dalla funzione Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, redatto sulla base delle informazioni e notizie rese dai referenti e contenente la sezione relativa alla Trasparenza.

La Società, inoltre, ha mantenuto il Rating di Legalità "TRE STELLE" riconosciuto dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza.

Si ritiene, pertanto, di aver consolidato e rafforzato i presidi della legalità e l'attuazione di adeguate misure di prevenzione a tutela della corretta e sana gestione di una importante Società di gestione di un servizio pubblico essenziale.

DIRITTI UMANI

- *rispettare e promuovere i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza*
- *assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani*

Il trasporto aereo oggi è diventato un fenomeno di massa; in questo nuovo scenario, quindi, Aeroporti di Puglia S.p.A. è chiamata a garantire un'elevata qualità di servizi e massimi standard di safety e security, perché la mobilità aerea di un paese è un diritto costituzionale dei cittadini ed è necessario adottare le misure più idonee per la sua concreta assicurazione.

Con la pubblicazione della circolare ENAC GEN 06 sono diventati parte integrante della Carta dei Servizi del gestore i 16 indicatori specifici per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta, contenuti nella circolare ENAC GEN 02A. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati viene effettuata con le modalità stabilite nel documento "La qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard - Metodologia".

Coerentemente alle disposizioni contenute al paragrafo 15 della Circolare ENAC GEN 02A, Aeroporti di Puglia ha condiviso con le associazioni rappresentative delle varie disabilità e con il Comitato Utenti gli standard di qualità dei servizi .

Nei terminal di Bari e Brindisi sono disponibili apposite sale di assistenza, adibite all'accoglienza di passeggeri a ridotta mobilità, denominate "Sala Amica" e presidiate da personale specializzato.

I servizi igienici accessibili a passeggeri a ridotta mobilità sono presenti in tutti i nuclei WC presenti nelle aerostazioni. Gli ascensori, inoltre, sono tutti accessibili alla sedia a ruote, dotati di pulsantiera in codice Braille e segnalazioni acustiche di apertura e chiusura.

Per passeggeri non vedenti o ipovedenti l'accesso alla Sala Amica è facilitato attraverso appositi percorsi tattili realizzati con elementi a rilievo. Arrivati in aeroporto è possibile richiedere l'assistenza tramite appositi Punti di Chiamata.

Il parcheggio Multipiano dell'aeroporto di Bari, infine, è dotato di ascensori e di servizi igienici dedicati.

Si segnala che la Società, prima in Italia, ha avviato il progetto "Autismo, in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato dall'ENAC con la collaborazione delle associazioni di settore. Per le persone autistiche compiere un viaggio aereo può rappresentare un'esperienza molto difficoltosa, oltre ad essere, nella maggior parte dei casi, un'esperienza del tutto nuova. Il Progetto, intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro

percorso di viaggio. In questo ambito Aeroporti di Puglia ha previsto anche la possibilità di effettuare visite mirate dell'aeroporto di Bari riservate ai soggetti autistici al fine di favorire la familiarizzazione degli stessi con le strutture e con i servizi erogati.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia S.p.A., negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti.

Le Carte dei Servizi di Aeroporti di Puglia, per l'anno 2022, sono state approvate dall'ENAC con provvedimento prot. 8616 del 7.06.2022.

Aeroporti di Puglia, al fine di garantire la qualità dei servizi erogati, ha individuato al proprio interno la figura del Responsabile della qualità dei servizi con i compiti di verifica degli standard dei servizi essenziali, monitoraggio dei processi, indagini di customer satisfaction e loro divulgazione, individuazione degli obiettivi di miglioramento, gestione dei reclami e redazione della Carta dei Servizi in conformità alle direttive emanate dall'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

Il Comitato per la regolarità e qualità dei servizi aeroportuali, composto dai Responsabili delle attività legate all'assistenza ai passeggeri e agli aeromobili a terra della società di gestione e dai rappresentanti dei vettori e degli handler operanti sugli scali di Bari e Brindisi, si riunisce bimestralmente.

Nell'ambito di tale organismo vengono analizzati i risultati dell'attività di monitoraggio costante sulla regolarità e qualità dei servizi aeroportuali con l'obiettivo di individuare, in maniera condivisa con tutti gli operatori presenti in aeroporto, le azioni più opportune per il miglioramento continuo dei servizi offerti.

STUDIO PER LO SVILUPPO DEL REPORTING DI SOSTENIBILITA'

Nel 2022 è stato completato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale e assistenza specialistica per la definizione di un percorso di transizione “Green” e la redazione del Reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’ONU (SDGs) - Global Compact.

L’attività progettuale, condivisa con il management della Società, si è articolata nelle seguenti fasi principali, coprendo un arco temporale complessivo di 4 mesi (dal 22 luglio 2021 al 25 novembre 2021):

Fase 1 – gap analysis rispetto al framework normativo di riferimento e analisi dei benchmark rispetto alle best practices di settore, al fine di individuare le azioni necessarie per delineare e implementare un modello di sostenibilità conforme alle esigenze specifiche di AdP

Fase 2 – definizione dei principali interventi organizzativi e di processo, al fine di assicurare una gestione compliant con le norme in materia di sostenibilità, ai criteri Environmental Social and Governance (ESG) e alle prassi suggerite dai principali standards di riferimento, per realizzare una transizione verso un modello di business sostenibile;

Fase 3 – implementazione di un modello di rendicontazione integrata che illustri, oltre agli aspetti di natura economico-finanziaria, anche i comportamenti dell’azienda in una prospettiva ambientale, sociale e di governance, in conformità ai principi raccomandati dal Global Reporting Initiative (GRI).

La gap analysis ha rappresentato idealmente il primo step nel percorso di pianificazione strategica orientato alla realizzazione di un’informativa non finanziaria efficace e globalmente accettata. Più in particolare, assume la rilevante funzione di:

1. identificare le informazioni di carattere non finanziario rilevanti per le differenti categorie di stakeholder aziendali;
2. aggregare, in ottica sistematica, le informazioni raccolte, classificandole per categorie (topics) omogenee;
3. verificare, rispetto alla singola impresa osservata, quali informazioni risultano già adeguatamente comunicate, quali necessitano di una semplice ricollocazione in specifici documenti e quali, infine, necessitano di essere raccolte, elaborate e comunicate nella loro interezza.

Un primo passo nella direzione della non financial reporting compliance è consistito nel verificare l’adeguatezza dell’informativa non finanziaria prodotta dall’impresa rispetto alle previsioni contenute nei GRI Standards.

Nel caso di Aeroporti di Puglia S.p.A., non sussistendo l'obbligo di redigere la Dichiarazione Non Finanziaria secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 254/2016, il modello di rendicontazione è stato ideato e condiviso senza particolari vincoli, cercando di individuare le informazioni di maggior rilevanza per gli stakeholder (analisi di materialità), anche mediante il costante coinvolgimento degli stakeholder medesimi (stakeholder engagement).

Dall'analisi effettuata sono emerse tre direttrici di sviluppo futuro della disclosure non finanziaria:

1. Disclosure informazioni già in possesso - In primo luogo, si evidenzia che molteplici informazioni sono già in possesso della Società in ragione della compliance normativa alla quale essa è sottoposta. A tale categoria appartengono gli "specific topic" come, a mero titolo di esempio, le informazioni relative al «rischio impatto volatili» – Circolare APT 01B del 23/12/2011 (ENAC) – che i peers inseriscono nel Bilancio di Sostenibilità. Parimenti, sarebbe opportuno dare evidenza delle esternalità ambientali derivanti dall'elettrosmog i cui dati sono già rilevati in ossequio al DPCM 8/07/2003 ed inseriti negli studi d'impatto ambientale.
2. Adesione a best practices internazionali - In secondo luogo, si evidenzia che analizzando i peers della Società emerge in modo netto una tendenza degli stessi ad aderire a standard e modalità di rendicontazione propri dell'aviation industry. In tal senso, l'adesione a programmi quali «Net Zero 2050» o «Airport Carbon Accreditation» collocherebbe la Società in una situazione di predominanza strategica relativa alla gestione sostenibile ed alla sua rendicontazione.
3. Informazioni materiali e stakeholder engagement - Infine, per alcune tipologie di informazioni (ci si riferisce, in particolare, alle implicazioni finanziarie e agli altri rischi/opportunità derivanti da fattori ESG), diventa necessario un confronto con gli stakeholders (stakeholders engagement) per comprendere se si tratta di tematiche "materiali" che possono/potranno determinare impatti significativi sull'azienda in termini economici, ambientali e sociali e/o influenzare le valutazioni o le decisioni dei portatori di interesse.

Per quanto concerne, invece, la seconda fase (Interventi organizzativi e di processo) e quindi la definizione e implementazione delle azioni necessarie per assicurare una gestione compliant con le norme in materia di sostenibilità, i criteri ESG e le prassi stabilite dagli standards di riferimento, il gruppo di lavoro, in coerenza con i risultati emersi dalla gap analysis, ha individuato i seguenti punti principali:

- definizione delle tematiche materiali e Stakeholder engagement;
- l'adesione a best practices internazionali
- conformità ai non-financial reporting standards (GRI)
- inclusione delle politiche di sostenibilità nel processo di pianificazione strategica;



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

- individuazione degli ESG risk e inserimento degli stessi nel programma di “Valutazione del rischio di crisi aziendale” (Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016);
- adesione ai “Sustainable Development Goals (SDGs)”;
- costituzione di un “Sustainability committee” o “Sustainability group”.

Infine, con riferimento alla terza e ultima fase (Implementazione di un modello di rendicontazione integrata), il gruppo di lavoro si è concentrato sulla tematica ambientale, in quanto ritenuta di maggiore rilevanza nel contesto aeroportuale, individuando i seguenti argomenti da sviluppare, in coerenza con le normative e le best practices di settore:

- Monitoraggio e riduzione emissioni acustiche.
- Di importanza cruciale per tutti gli stakeholders, la riduzione delle emissioni acustiche rappresenta un target di sviluppo sostenibile imprescindibile.

LE ATTIVITA' DI SVILUPPO PER AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. NEL 2022

Come noto Aeroporti di Puglia si è posta da tempo l'obiettivo di conciliare le politiche di sviluppo infrastrutturale con le esigenze di tutela ambientale e sociale del territorio circostante. Negli anni, infatti, sono state adottate diverse misure volte a ridurre gli inquinanti atmosferici attraverso la continua ricerca e l'innovazione in termini di efficienza energetica, la produzione e l'utilizzo di risorse rinnovabili e l'attuazione di procedure che mirano all'efficienza operativa

Nel settore aeroportuale, inoltre, è stato adottato l'Airport Carbon Accreditation quale standard globale per la gestione delle emissioni di CO2 negli aeroporti che prevede 6 livelli di accreditamento e fornisce un quadro comune e una guida per gli scali per mappare, ridurre ed eliminare le emissioni.

Gli aeroporti italiani, tra l'altro, hanno sottoscritto, a livello comunitario, l'accordo "NetZero2050", prefiggendosi l'obiettivo di neutralizzare le proprie emissioni di CO2 al più tardi entro il 2050. Questo impegno è stato assunto tramite ACI EUROPE e Assaeroporti.

Anche Aeroporti di Puglia si colloca tra i primi Gestori aeroportuali italiani aderenti al Global Compact dell'ONU che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, cosiddetti SDGs.

Aeroporti di Puglia ha inteso avviare un "percorso di transizione green" nella consapevolezza che la sfida da affrontare è quella di superare definitivamente l'approccio al tema della sostenibilità in termini di obbligo normativo, per passare alla sostenibilità vissuta come valore intrinseco alla politica gestionale dell'azienda che permea tutti i processi aziendali diventando valori di riferimento naturalmente recepiti da tutte le risorse umane aziendali e da tutti gli stakeholders. La sostenibilità deve essere considerata vincolo imprescindibile per tutte le decisioni aziendali, determinando ricadute positive per lo sviluppo del territorio dove l'impresa opera.

L'ammissione del Progetto SOLAR, nell'ambito del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, ci consente di cogliere l'opportunità di avviare un PERCORSO DI TRANSIZIONE GREEN, suddiviso in 3 moduli:

1. Ricognizione, mappatura fonti e dati, costi energetici e strategia di mitigazione, matching con il sistema iso14000 con obiettivo certificazione aeroportuale “carbon footprint”.
2. Progettazione e realizzazione sistema informativo ambientale e di sostenibilità in generale, con sviluppo cruscotto green in ambiente SAS (KPI, reporting dedicato, ecc.).
3. Bilancio di sostenibilità e/o Report secondo gli standard GRI e SDGS del Global Compact ONU.

Per quanto riguarda il punto 1, una possibile impostazione metodologica del lavoro potrebbe essere la seguente:

- Misurazione: I valori di emissione, convertiti in tonnellate di CO2 equivalente, vengono misurati ed inseriti nell’inventario delle emissioni di gas serra. L’inventario fornisce una stima delle emissioni allo stato attuale e può avere come oggetto di riferimento i valori espressi nell’inventario nazionale della carbon footprint;
- Riduzione dell’impronta: è la fase in cui vengono programmate ed attuate tutte le azioni volte alla limitazione dell’impronta di carbonio, partendo dalla loro individuazione fino alla loro applicazione;
- Compensazione delle emissioni: dal momento che talvolta non risulta possibile eliminare o ridurre tutte le emissioni direttamente in situ, in questa fase vengono identificati ed analizzati tutti i possibili interventi di compensazione ambientale delocalizzata, al fine di migliorare la qualità dell’aria e del territorio circostante ed eventualmente neutralizzare le emissioni;
- Rendicontazione e comunicazione: relazione, report e marketing plan sono gli elementi che caratterizzano quest’ultima fase, al fine di informare i clienti e tutti gli stakeholder del proprio impegno sociale e ambientale e dei risultati ottenuti;
- Certificazione, secondo lo standard Airport Carbon Accreditation.

Si evidenzia, inoltre, che un nuovo servizio a partire dalla prossima primavera sarà a disposizione dei cicloturisti in partenza e in arrivo nell’aeroporto di Bari. Sono partiti i lavori per realizzare una postazione attrezzata per il montaggio e lo smontaggio delle biciclette a servizio dei passeggeri con bici al seguito e segnaletica dedicata verso la zona partenze e dalla zona arrivi. L’iniziativa, denominata “Set di soluzioni per facilitare l’accessibilità di passeggeri in viaggio con bici al seguito nell’aeroporto di Bari”, rappresenta un’azione sperimentale prevista dal progetto sul trasporto multimodale transfrontaliero sostenibile MIMOSA (Maritime and Multimodal Sustainable Passenger transport solutions and services), finanziato dal Programma Interreg Italia Croazia 2014-2020, ideato e gestito dalla Sezione Mobilità Sostenibile della Regione Puglia, che ha voluto dare centralità al tema dell’intermodalità della bici con altri mezzi di trasporto collettivi e, in

questo caso, all'accessibilità ciclabile degli aeroporti pugliesi. Previsto un intervento analogo anche nell'aeroporto di Brindisi.

Sulla base degli accordi con Regione Puglia, Aeroporti di Puglia, al fine di agevolare i cicloturisti in partenza e in arrivo, sostenere il trasporto integrato e intermodale e supportare il turismo sostenibile, fornirà attraverso il proprio sito internet, tutte le informazioni utili, in lingua italiana e inglese, per l'intermodalità bici e aereo. I lavori dovranno essere conclusi entro il prossimo mese di marzo. Le postazioni attrezzate a Bari e a Brindisi, saranno munite, ciascuna, di un'area attrezzata per montaggio/smontaggio bici.

Con il progetto si vuole capitalizzare i risultati raggiunti e le esperienze maturate attraverso la partecipazione a diversi Interreg sulla mobilità sostenibile. Il progetto che consentirà ai cicloturisti di arrivare in Puglia o partire da essa in aereo con la propria bicicletta da viaggio al seguito, per poi pedalare su strade secondarie e itinerari ciclabili alla scoperta del patrimonio naturalistico e culturale. In questo modo si promuovono non solo la mobilità ciclistica ma anche, in territorio pugliese, modalità di viaggio combinate bici, aereo e trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma.

Con questa iniziativa gli aeroporti di Bari e Brindisi diventano i primi aeroporti italiani bike friendly, vale a dire accessibili ai passeggeri muniti di bicicletta al seguito, al pari degli aeroporti di Faro in Portogallo, Reykjavik in Islanda, Christchurch in Nuova Zelanda, Portland e Seattle negli Usa, solo per citarne alcuni.

RINNOVO DEL COMMITMENT

Aeroporti di Puglia S.p.A. anche per il 2023 porterà avanti con forza le azioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi del Global Compact ed al miglioramento continuo della performance e, in tal senso, si rinnova il commitment da parte della Società nei confronti del Programma.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

Dott. Antonio Maria VASILE

